



PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI N. 21/2023 DEL 14 NOVEMBRE 2023 SUL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2024-2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI

costituito dal Rag. Franco Albertoni, Presidente, dal Rag. Maurizio Magotti e dal Dott. Fabio Donato Romano componenti, nominato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 16 giugno 2021, con decorrenza dell'incarico a far data dal 30-6-2021 e fino al 29 giugno 2024, si è riunito in videoconferenza mediante la piattaforma Google-Meet per l'espressione del parere previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b) n. 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA

la proposta di Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026 da inserire nel D.U.P. 2024-2026 e richiamato l'incontro intercorso durante la seduta del collegio presso la sede dell'Ente in data 24-10 u.s. con la Dirigente Responsabile della Gestione del Personale e sviluppo organizzativo Dott.ssa Barbara Faroni che ha illustrato il contenuto della proposta stessa;

ESAMINATA

la documentazione trasmessa per posta elettronica il 19 ottobre 2023 dal Settore Risorse economiche e finanziarie dell'Ente, che consiste in:

- Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2024 – 2026
- Certificazione datata 26/06/2023 riguardante i valori soglia relativi ai limiti assunzionali di cui al D.M. 11 gennaio 2022 recante *“Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle Province e delle Città metropolitane”* - attestazione della media di spese del personale sostenute nel triennio 2011/2013

RICHIAMATA

- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 8 del 12/06/2023 *“Rendiconto gestione esercizio 2022”* in merito alla quale il Collegio dei Revisori ha rilasciato il parere n 13/2023 in data 18/05/2023;

VISTI

- l'art. 239, comma 1, lett. b), n. 1, del D. Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 24 dello Statuto provinciale;
- l'art. 11 Regolamento Uffici e Servizi;
- l'articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- l'articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- l'articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);

- l'articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- l'articolo 33, comma 1-bis, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale delle province);
- il d.m. 11/01/2022, attuativo dell'articolo 33, comma 1-bis (definizione dei parametri *soglia* e della capacità assunzionale delle province);
- l'articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- l'articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).

PREMESSO

che la programmazione del fabbisogno di personale deve essere approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 ed integrate in data 2 agosto 2022;

PRESO ATTO CHE

Con il provvedimento oggetto del presente parere, si prevede di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026, che costituirà parte integrante del D.U.P. di prossima approvazione, alla luce dei contenuti del decreto 11 gennaio 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, concernente l'individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane.

Le assunzioni concernenti le funzioni delegate confermate da Regione Lombardia ed il mercato del lavoro, troveranno copertura in appositi capitoli del bilancio, collegati ad appositi finanziamenti regionali.

CONSIDERATO

che la situazione del personale in servizio al 31-12-2023 è così sinteticamente costituito:

		Funzioni fondamentali	Funzione delegata mercato del lavoro	Altre Funzioni delegate da Regione Lombardia	TOTALE
Area Dirigenza	n°	4	1	0	5
Area dei Funzionari	n°	73	48	9	130
Area degli Istruttori	n°	75	50	7	132
Area degli Operatori Esperti	n°	36	2	1	39
TOTALE	n°	188	101	17	306

con la precisazione che il totale di n. 306 unità di personale è comprensivo delle posizioni ad oggi in fase di assunzione da completare entro il 31/12/23 e sono costituite da n. 299 unità a tempo indeterminato, n. 7 unità a tempo determinato (un dipendente di ruolo in aspettativa), n. 1 unità in aspettativa e n. 253 unità sono a tempo pieno e n. 43 a tempo parziale.

TENUTO CONTO

- o delle prescrizioni del Decreto Interministeriale dell'11 gennaio 2022, pubblicato nella G.U. del 28 febbraio 2022, n. 49 che disciplina le assunzioni di personale a tempo indeterminato nelle Province e

nelle città metropolitane e detta una nuova disciplina che si fonda sul principio di sostenibilità finanziaria che supera il concetto della “capacità assunzionale” basato sul principio del turn over.

- che sulla base di tali disposizioni le Province possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato con riferimento al rapporto della spesa complessiva per tutto il personale dipendente al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, con la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, sulla base di valori soglia individuati per fasce demografiche.
- per la Provincia di Cremona con fascia demografica da 350.000 a 449.999 abitanti il valore soglia individuato dall’art. 4 del citato DM 11 gennaio 2022 è del 19,1% e l’indice di incidenza della spesa di personale della Provincia di Cremona, rilevata nel Bilancio Consuntivo 2022, sulla media delle entrate correnti 2020/202 è pari al 20,28% e si colloca al di sopra del 19,1% indicato come valore soglia dall’art. 4 del citato DM.
- che alla luce di tali dati l’Amministrazione si trova nell’ambito di applicazione dell’art 6 del citato DM, il quale prevede che le province in cui il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti, risulti superiore al valore soglia della fascia demografica di appartenenza, debbano adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto sino al conseguimento, nell’anno 2025, del predetto valore soglia anche applicando un turn-over inferiore al 100%.

CONSIDERATE

le previsioni contenute nella proposta oggetto di esame relativamente a:

Funzioni fondamentali:

In attesa della definitiva valorizzazione del conto consuntivo 2023 che consentirà di ridefinire la fascia in cui si colloca la Provincia di Cremona per l’anno 2024, la programmazione del piano triennale dei fabbisogni di personale per le funzioni fondamentali deve tenere conto della necessità di mantenere ed implementare la persistente azione di razionalizzazione della struttura organizzativa, attraverso l’impiego ottimale delle risorse già in servizio e limitando i processi di reclutamento del personale allo stretto indispensabile nei casi di sostituzione per cessazione nei limiti della spesa di personale 2023 e tendendo ad un miglioramento del rapporto sopra rappresentato.

Nell’ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2024-2026 annualità 2024 darà tenuto anche conto delle necessità di stabilizzare unità di personale precario in possesso dei requisiti previsti dalle norme di riferimento.

Rispetto alle annualità 2025-2026, tenuto conto che a decorrere dall’annualità 2025 la Provincia di Cremona dovrà applicare un *turn over* pari al 30% fino al conseguimento del “valore soglia”, ad oggi si ritiene di non programmare assunzioni in attesa di verificare la capacità assunzionale in base ai dati del rendiconto 2023.

Funzioni delegate da Regione Lombardia

Le assunzioni a tempo indeterminato a copertura dei posti cessati dovranno essere esplicitamente autorizzate da Regione Lombardia.

Rapporti di lavoro flessibili

Il ricorso al personale assunto a tempo determinato nel corso del triennio oggetto di programmazione avverrà:

- nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 36, D. Lgs. n. 165/2001 e, quindi, soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale o per ragioni sostitutive di personale assente;
- nei limiti del tetto di spesa fissato dal citato art. 9, comma 28 del DL n. 78/2010;
- nei limiti della spesa prevista sul bilancio 2024-2026.

ed anche la spesa di personale a tempo determinato deve essere contenuta al fine di consentire il graduale percorso di riduzione per tendere al *valore soglia* di cui sopra.

EFFETTUATE

le verifiche ed i controlli previsti dal D. Lgs. n. 267/2000 e riscontrata la correttezza degli atti e documenti presentati, per quanto di competenza

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di “*PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2024-2026*” che costituirà parte integrante del D.U.P. di prossima approvazione riferito al medesimo triennio.

Cremona, 14 novembre 2023

Il Collegio dei Revisori

Rag. Franco Albertoni - Presidente

Rag. Maurizio Magotti

Dott. Fabio Romano

Documento informatico f.to digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa